

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME					Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi	
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	Interventi agronomici - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio Interventi chimici - è opportuno trattare in pre-fioritura - se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta), si consiglia di ripetere il trattamento - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione	<i>Bacillus subtilis</i>				
		Bicarbonato di potassio				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Fenbuconazolo				
		Difenoconazolo			3*	(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi
		Tebuconazolo	2			
		(Tebuconazolo + Trifloxystrobin)	2		2	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	2			
		Boscalid	2			
		Fluopyram	1		3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Penthiopyrad	2			
		Fenexamid	2		3	
Fenpirazamine	2					
(Fludioxonil + Ciprodinil)	1					
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici concimazioni equilibrate, asportazione e distruzione dei rametti colpiti Interventi chimici si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
		Mancozeb		3*	(*) Massimo 3 tra Captano e Mancozeb	
		Captano				
Mal bianco (<i>Podosphaera clandestina</i> <i>Sphaeroteca pannosa</i>)	Interventi chimici - negli impianti solitamente colpiti, intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio	Zolfo				
		Bupirimate	2			
		(Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)			2**	(**) Il limite riguarda Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin
		Tebuconazolo	2		3*	(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi
		Difenoconazolo				
		Miclobutanil				
		Fenbuconazolo				
		Tetraconazolo				
Fluopyram	2		3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid		
Fluxapyroxad	3					
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	Interventi agronomici durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti Interventi chimici la persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni				La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità	
		Mancozeb			2*	(*) Massimo 2 tra Captano e Mancozeb
		Prodotti rameici	(*)			(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
Apiognomonia (<i>Apiognomonia erythrostoma</i>)	Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio)	Fenbuconazolo			3*	(*) Massimo 4 interventi all'anno tra Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Propiconazolo e Miclobutanil nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas pruni</i> <i>Pseudomonas syringae</i>)	Interventi agronomici Durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti Soglia presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici Mancozeb	(*)	3*	(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno Massimo 3 tra Captano e Mancozeb
VIROSI Sharka (Plum pox virus)	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avisare tempestivamente il Servizio fitosanitario regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori fitosanitari				
FITOFAGI Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle tabelle 21 e 22 della parte generale, entro l'ultima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali Soglia trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane Tale soglia non è vincolante per le aziende che: - applicano i metodi della confusione o della distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Il momento preciso per gli interventi è indicato dai Bollettini tecnici provinciali Installare la confusione o la distrazione sessuale all'inizio del volo	Distrazione e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Thiacloprid Acetamiprid Etofenprox Spinosad Spinetoram Indoxacarb Clorantraniliprole Emamectina Triflumuron	2* 3* 1 2 2 2*	1* 3	(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno (1) Prodotto attivo anche contro il capnodo (*) Massimo 1 sull'avversità tra Thiacloprid e Acetamiprid (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Prodotti attivi anche nei confronti delle forficule se applicati durante il mese di maggio (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljugiana</i>)	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
FITOFAGI OCCASIONALI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	Olio minerale Pyriproxifen Spirotetramat	1* 1*		(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura (*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Effettuare lanci con insetti utili se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sulle piante a partire dalla metà del mese di aprile	<i>Anagyrus pseudococci</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Spirotetramat		1	(*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i>) (<i>Archips podanus</i>)	Interventi chimici Soglia 5% di germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			

Difesa integrata ALBICOCCO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle gemme (<i>Recurvaria nanella</i>) Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici del Servizio assistenza alle coltivazioni per valutare l'opportunità dell'intervento	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i>) <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia 5% di getti infestati	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid Pirimicarb Spirotetramat Tau fluvalinate	1* 1 1* 1*		Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate (*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid (*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (*) Al massimo 2 interventi nei limiti di 4 piretroidi escluso Etofenprox
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano da seme e sue selezioni				
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia presenza di prime punture fertili	Proteine idrolizzate Attract and kill con Deltametrina Etofenprox Acetamiprid			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				I trattamenti eseguiti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare rapidamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Regione Emilia-Romagna 2020

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Spinetoram	1*		(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, etc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Tau fluvalinate	2	4	
		Deltametrina	2		
		Thiachloprid	1*		(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno (1) Prodotto attivo anche contro il capnodo
		Acetamiprid	2*		(*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid
		Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Triflumuron	2		
Cicaline (<i>Empoasca</i> spp.)	Interventi chimici infestazioni diffuse	Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Cydia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Si consiglia di installare entro il 15 luglio almeno 2 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella Tabella A Soglia presenza Al fine di limitare i rischi di resistenza, si invita ad usare con cautela gli IGR ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione sessuale			
		Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Triflumuron	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Cecidomia fiorale (<i>Contarinia pruniflorum</i>)	Controllare gli impianti che hanno avuto danni negli anni precedenti Per la difesa sfruttare l'efficacia collaterale degli insetticidi applicati su altre avversità in pre fioritura				
Limacce e Chiocciolle (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)		Fosfato ferrico			